

# Le principali novità fiscali contenute nella Legge di Bilancio 2022

19 gennaio 2022

Sebastiano Massimino

Partner CentoCinquanta Legal & Tax Advisors

# Credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali

Periodo	Beni materiali "ordinari"	Beni immateriali "ordinari"	Beni materiali "4.0"	Beni immateriali "4.0"
2022	Credito d'imposta 6% Costi ammissibili max 2 milioni di euro	Credito d'imposta 6% Costi ammissibili max 1 milione di euro	Credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 40% fino a 2,5 milioni;</li> <li>• 20% tra 2,5 e 10 milioni;</li> <li>• 10% tra 10 e 20 milioni.</li> </ul>	Credito d'imposta 20% Costi ammissibili max 1 milione di euro
2023	(solo investimenti con prenotazione nel termine "lungo" del 30.6.2023)	(solo investimenti con prenotazione nel termine "lungo" del 30.6.2023)	Credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% fino a 2,5 milioni;</li> <li>• 10% tra 2,5 e 10 milioni;</li> <li>• 5% tra 10 e 20 milioni.</li> </ul>	Credito d'imposta 20% Costi ammissibili max 1 milione di euro

Periodo	Beni materiali "ordinari"	Beni immateriali "ordinari"	Beni materiali "4.0"	Beni immateriali "4.0"
2024	-	-	Credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% fino a 2,5 milioni;</li> <li>• 10% tra 2,5 e 10 milioni;</li> <li>• 5% tra 10 e 20 milioni.</li> </ul>	Credito d'imposta 15%  Costi ammissibili max 1 milione di euro
2025	-	-	Credito d'imposta nella misura del: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% fino a 2,5 milioni;</li> <li>• 10% tra 2,5 e 10 milioni;</li> <li>• 5% tra 10 e 20 milioni.</li> </ul>	Credito d'imposta 10%  Costi ammissibili max 1 milione di euro

# Utilizzo del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali

- Tre quote annuali
- In compensazione nell'anno di entrata in funzione dei beni o di interconnessione per i beni 4.0

# Cumulabilità con il credito di imposta per gli investimenti nel mezzogiorno

prorogato al 31/12/2022 (già dalla scorsa legge di bilancio)

non cambia il credito attribuito, 25 per cento per le grandi imprese, del 35 per cento per le medie imprese e del 45 per cento per le piccole imprese

Il Mef, con circolare 33/2021, ha chiarito che il divieto di doppio finanziamento tra risorse comunitarie e interne riguarda i medesimi costi, mentre non si verifica se i due incentivi si applicano (senza sovrapporsi) a quote diverse del medesimo costo

# Credito di imposta R&S e innovazione

Crediti d'imposta	2022	2023	2024	2025	Dal 2026 al 2031
Ricerca e sviluppo	20%, max 4 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni	10%, max 5 milioni
Innovazione tecnologica	10%, max 2 milioni	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	-
<i>Design</i> e ideazione estetica	10%, max 2 milioni	10%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	5%, max 2 milioni	-
Innovazione tecnologica 4.0 e <i>green</i>	15%, max 2 milioni	10%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	5%, max 4 milioni	-



Al fine di incentivare l'avanzamento tecnologico dei processi produttivi e gli investimenti in ricerca e sviluppo, ricomprendendovi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di Covid-19, direttamente afferenti a strutture produttive ubicate nelle Regioni del Mezzogiorno, **il credito d'imposta R&S** è riconosciuto, fino al 2022, in misura pari al:

- 25% per le grandi imprese;
- 35% per le medie imprese;
- 45% per le piccole imprese

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile:

- esclusivamente in compensazione mediante il modello F24;
- in tre quote annuali di pari importo;
- dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

# Credito imposta formazione 4.0

Non sono state previste ulteriori proroghe. Il credito di imposta matura per le attività di formazione effettuata fino al 31/12/2022. Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione, nell'ambito delle tematiche della formazione 4.0.

- Credito di imposta del 50% delle spese sostenute per le Piccole Imprese con un massimo di 300.000 euro annui
- Credito di imposta del 40% delle spese sostenute per le Medie Imprese con un massimo di 250.000 euro annui
- Credito di imposta del 30% delle spese sostenute per le Grandi Imprese con un massimo di 250.000 euro annui

# Nuova sabatini

Le risorse sono integrate di 240 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 120 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 e 60 milioni per il 2027.

Solo in caso di finanziamento di importo non superiore a 200 mila euro, il contributo può essere erogato in un'unica soluzione nei limiti delle risorse disponibili.

In 6 quote annuali in caso di finanziamento deliberato di importo superiore a 200.000 euro

**MISURA "BENI STRUMENTALI" - FOGLIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO MISE AL 2,75%**

*Investimenti Ordinari*

Semestri	Tasso
10	2,75%
Finanziamento	
€ 200.000,00	
€ 15.434,73	

**MISURA "BENI STRUMENTALI" - FOGLIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO MISE AL 3,575%**

*Investimenti in tecnologie digitali*

Semestri	Tasso
10	3,575%
Finanziamento	
€ 200.000,00	
€ 20.184,77	

# Credito d'imposta per la quotazione delle PMI



Viene prorogato per il 2022 il credito d'imposta pari al 50% sui costi di consulenza (advisor, società di revisione, studio legale e fiscale) relativi alla quotazione delle PMI.

- Spese finalizzate alla quotazione quali l'implementazione e l'adeguamento del controllo di gestione, l'assistenza nella redazione del piano industriale, il supporto all'impresa nelle varie fasi;
- Fornite durante la fase di ammissione e finalizzate ad attestare l'idoneità della società all'ammissione e alla successiva permanenza sul mercato.

Credito di imposta max 200.000 euro.

# Agevolazioni per le aggregazioni aziendali

- incentivo alle aggregazioni aziendali, prevedendo che nelle ipotesi di  fusione, scissione o conferimento d'azienda, **deliberate** tra il 1° gennaio 2021 e il 31 giugno 2022, sia consentita la trasformazione in credito d'imposta delle attività per imposte anticipate (DTA), anche se non iscritte in bilancio, riferite alle perdite fiscali e alle eccedenze ACE
- Tetto massimo 2%, nel caso di fusione e scissione degli attivi di tutte le società (escludendo quella con gli attivi maggiori) o delle attività in capo alla conferitaria nel caso di conferimento

# Compensazioni

Con la legge di Bilancio 2022, per l'utilizzo dei crediti e dei contributi nel modello F24, dal 2022, il limite compensabile passa a 2 milioni rispetto al precedente limite di 700.000 euro.

Rimane fermo che, se l'importo dei crediti è superiore al limite, l'eccedenza può essere chiesta a rimborso nei modi ordinari, o può essere portata in compensazione nell'anno solare successivo.

Nessuna modifica per le compensazioni interne es. «IVA da IVA»

# Sospensione degli ammortamenti

Sospensione anche nei conti 2021 per i beni materiali e immateriali.

La misura è confermata solo per le imprese che ne avevano beneficiato in maniera piena anche nell'esercizio precedente

le quote di ammortamento non contabilizzate saranno imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, allungando così il piano di ammortamento originario di due anni.

# Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese



Sono state prorogate tutte le misure previste dall'articolo 13, comma 1 del DL Liquidità **fino al 30 giugno 2022**, fatta eccezione per i due seguenti aspetti:

- a decorrere dal 1° aprile 2022, le garanzie saranno concesse previo pagamento di una commissione una tantum da versare al Fondo - per le regioni del Sud le commissioni restano azzerate
- per le operazioni di finanziamento fino a 30mila euro nei confronti di PMI, imprese individuali e professionisti, che abbiano preammortamento di 24 mesi e durata entro i 120 mesi, il Fondo potrà intervenire in favore delle operazioni finanziarie rilasciando garanzie pari all'80%

## Interventi di rifinanziamento

In presenza di erogazione di nuova finanza almeno pari al 25% dell'esposizione che verrebbe rimborsata, dunque rinegoziata, la garanzia spettante per il nuovo credito è pari all'80 per cento.

In pratica, per un finanziamento pre-esistente di 1 milione di euro, in presenza di un nuovo mutuo di rinegoziazione da 1,25 milioni (quindi +25% rispetto al mutuo originario), la quota garantita di mutuo sarebbe dell'80% cioè 1 milione: il debito originario viene così interamente protetto, al costo di nuova finanza chirografaria per il 25% di tale garanzia.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE